

RELAZIONE

MATERIA ESOTICA NEL MONDO QUANTISTICO – VANDEA

Accesso stradale

Da Colico (LC) prendere la strada per Menaggio e Como (SS340). Appena superato il ponte sul Mera (Ponte del Passo), svoltare a destra per Albonico (indicazioni). Seguire la strada principale (stretta) che inizialmente sale con alcuni tornanti. Superare la località Prati Meriggi e poi proseguire in falso piano fino ad Albonico. Raggiungere il paese (possibile parcheggio a destra subito dopo il ponte) e proseguire brevemente alla visibile chiesa (a sinistra al primo bivio) subito oltre la quale si parcheggia.

Avvicinamento

Dal parcheggio, proseguire lungo la strada asfaltata (ripido) fino a raggiungere la vicina casa Simona sulla destra (poco oltre la strada svolta a sinistra e, dopo un'altra curva diventa mulattiera). Prendere la mulattiera sulla destra in falso piano costeggiando casa Simona e entrando nel bosco. Raggiungere brevemente un bivio con ponte sul torrente e prendere a destra (indicazioni per San Fedelino). Proseguire ora per sentiero in falso piano e leggera discesa fino ad un incrocio. Prendere il sentiero che scende dritto (indicazioni per Vandea) e proseguire con alcuni sali scendi fino ad un bivio con cartello indicatore per Materia a destra. Seguire l'indicazione verso destra fino a raggiungere brevemente l'alveo di un piccolo torrente. Prendere la traccia che scende ripida fino al termine superando l'attacco di "la Vita è Bella" (scritta). Dalla sosta (L1 di Materia), calarsi per 30m all'attacco della via (40min).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii

Note tecniche

- difficoltà: 6a+ (5c obbl.)/S1/I
- lunghezza: 170m (5L)
- esposizione: S
- quota partenza: 350m
- discesa: a piedi
- primi salitori: A. Savonitto & C. ()

Periodo consigliato

Settembre-maggio.

Relazione

La via inizia al termine della calata.

- L1 Salire sostanzialmente dritti fino ad una pancetta sulla sinistra. Rimontare la struttura in diagonale verso sinistra fino ad una specie di ripiano. Salire dritti superando un breve tratto più verticale e poi proseguire facilmente dritti fino alla sosta di calata (30/35m; 5c).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L2 Spostarsi subito a sinistra della sosta. Risalire in leggera diagonale verso destra tornando sopra la sosta. Raggiungere la base di una bella lama fessura. Risalirla e poi proseguire in leggera diagonale verso sinistra superando una pancetta. Raggiungere una zona più appoggiata e proseguire sostanzialmente dritti fino alla sosta sulla destra (25/30m; 6a+).
- L3 Salire dritti sopra la sosta ad una cengetta. Proseguire in diagonale verso sinistra su una placca verticale biancastra (spit poco visibili dalla cengia; ignorare la linea di fix che sale dritta sulla destra). Al termine sostare su comoda cengia (20/25m; 4c).
- L4 Salire dritti sopra la sosta. Raggiungere un tratto un po' più appoggiato e proseguire dritti fino a dove la parete torna più verticale. Traversare a destra sfruttando una specie di lama ceca fino alla sosta (scomoda; 15/20m; 6a).
- L5 Spostarsi subito a destra della sosta dove più facile. Salire dritti per poi tornare in diagonale verso sinistra. Salire sostanzialmente dritti e poi in diagonale verso sinistra per placche sempre più facili fino al termine (possibile sosta intermedia; 60m; 4b).

Dalla sosta prendere la traccia sulla sinistra entrando nel bosco. Scendere verso sinistra fino a raggiungere l'alveo del torrente e il sentiero dell'andata.

Note

Classica salita plaisir ottimamente protetta in ambiente molto piacevole. È possibile dividere L5 in due tiri (sosta a metà) In zona si trovano diverse altre salite e monotiri generalmente su difficoltà similari.